

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circostrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it –
www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento (settembre 2016)*

Determinazione del dirigente n. 218 del 15 luglio 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia negli Altipiani Cimbri". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 218 DI DATA 15 Luglio 2016

OGGETTO:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia negli Altipiani Cimbri". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono *“investimenti sociali”* strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 246 del 15 febbraio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all,

Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il 6 marzo 2013.

Nel 2014 hanno aderito al Distretto le seguenti organizzazioni: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovia di Folgaria, Cisk s.a.s., Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Nel 2015 ha aderito al Distretto il Residence Hotel La tana della volpe.

Il territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Quindi, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile

6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

In particolare si evidenzia il progetto strategico del Distretto che intende proseguire nel consolidamento del gruppo di lavoro della Consulta delle famiglie nato a seguito dell'azione avviata dalla Comunità della Valle dei Laghi nel 2015. L'obiettivo per il 2016 prevede una riflessione sulla ridefinizione delle finalità e della composizione della Consulta stessa, coinvolgendo i partner del Distretto, gli enti locali, provinciali e i soggetti attivi sul territorio a supporto delle Famiglie nell'attivazione di un gruppo di lavoro quanto più eterogeneo e rappresentativo possibile.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 35%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota del 23 giugno 2016, nostro prot. n. 335877 del 23 maggio 2016, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente 13 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (3 azioni);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (7 azioni);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (1 azione);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologie di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (2 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 246 del 15 febbraio 2013 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" negli Altipiani Cimbri;

- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 276 di data 21 ottobre 2013 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri per l’anno 2013;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 68 di data 18 aprile 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri per l’anno 2014;
- vista la determinazione del Dirigente dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 171 di data 20 maggio 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri per l’anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l’istituzione dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare il programma di lavoro per l’anno 2016 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri”, che costituisce allegato del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio

DN


IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	18
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	22
4.	MARCHI FAMIGLIA	24
5.	SISTEMI PREMIANTI	24
6.	OBIETTIVI	25
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	25
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	26
9.	GRUPPI DI LAVORO	26
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	26
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	27
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	28
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	29
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	30
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	33
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	34
13.	LA VALUTAZIONE	35
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	37
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	39

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “*amico della famiglia*”.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con deliberazione n. **246 del 15 febbraio 2013** la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo negli Altipiani Cimbri del Distretto famiglia tra Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, i comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, l'Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Cassa Rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/ Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo – FD Faber srl, Proloco Mezzomonte.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Folgaria il **6 marzo 2013**.

In data **7 novembre 2014** hanno aderito al distretto le seguenti organizzazioni: Albergo al Sole di Folgaria, Associazione maestri di sci Folgaria, Cooperativa sociale onlus Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso, Hotel Seggiovia di Folgaria, Cisk s.a.s., Longanorbait Centro Equitazione B&B di Folgaria, Associazione Punto e Virgola di Folgaria.

Nel **2015** ha aderito al Distretto il Residence Hotel La tana della volpe.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

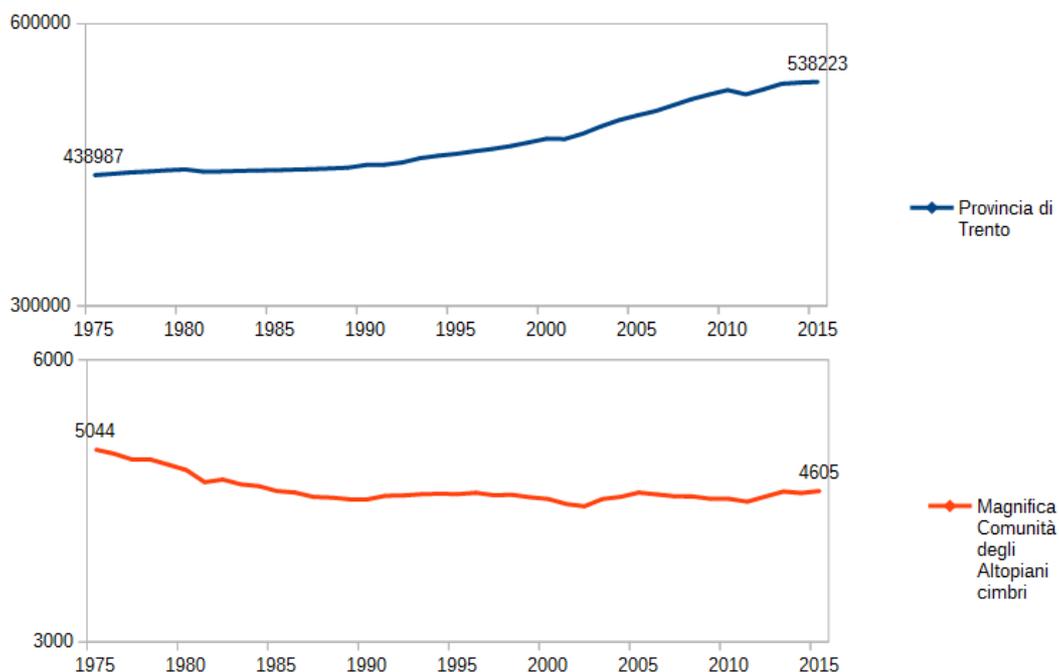
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23% dal 1975 al 2015 e mentre i residenti della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nello stesso periodo, sono diminuiti del 9%. La popolazione in questo territorio conta nel 2015 circa 4600 unità, 440 in meno rispetto a trent'anni fa.

Grafico 1. Popolazione residente (1975-2015)

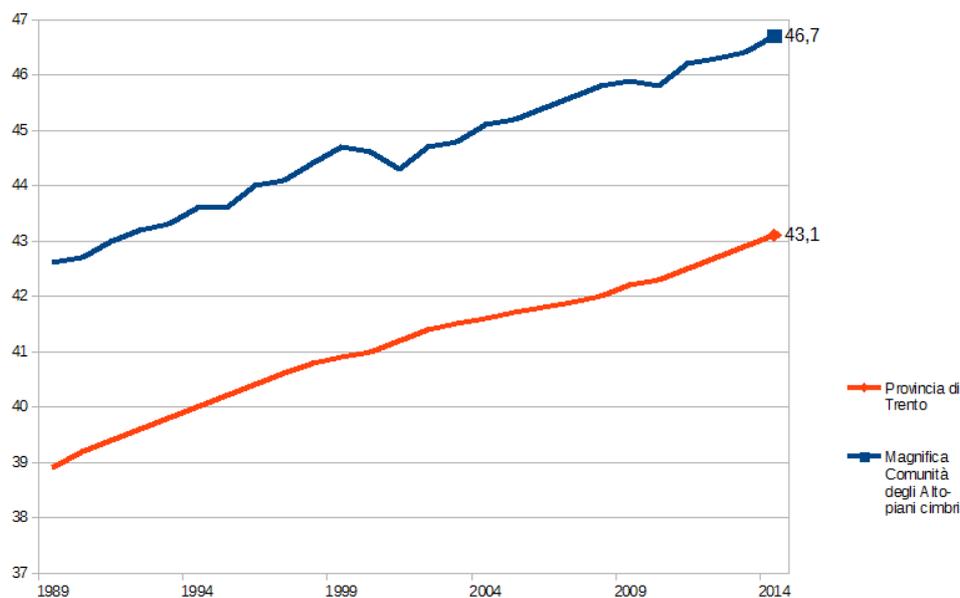


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna l'età media della popolazione è molto più alta rispetto a quella del territorio provinciale e nel 2014 si addirittura registrata a 46,7 anni rispetto alla media trentina di 43,1 anni.

Questo denota un rapido invecchiamento della popolazione causato anche dal bassissimo tasso naturale della popolazione, come si può vedere dal Grafico 3.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

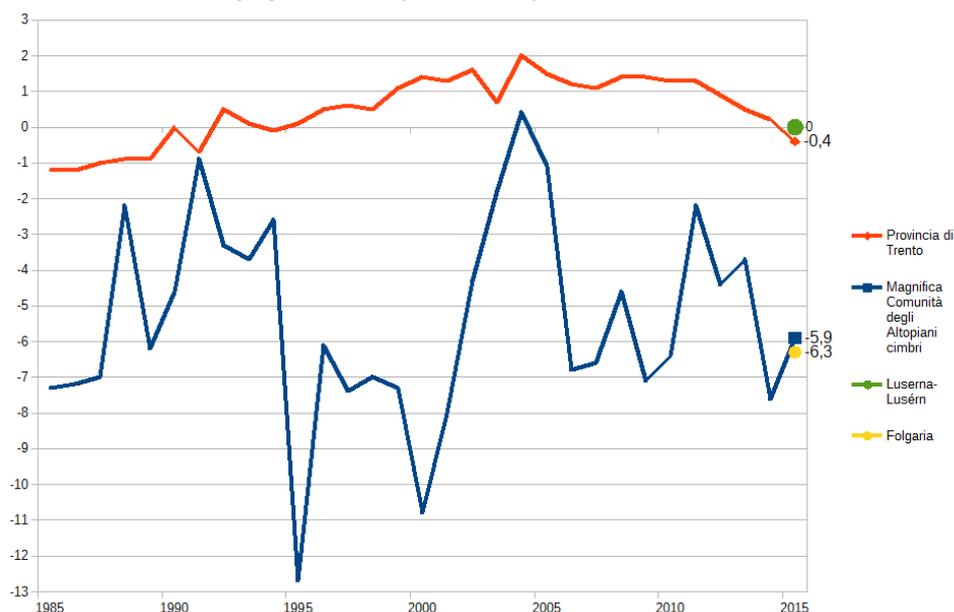


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 1° gennaio 2015 nella Comunità degli Altipiani Cimbri è pari a -5,9 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Osservando in generale il trend del territorio cimbro si denota un andamento molto altalenante caratteristico delle comunità più decentrate e con pochi residenti purtroppo però sempre sotto la media provinciale e con punte basse e sempre sotto lo zero.

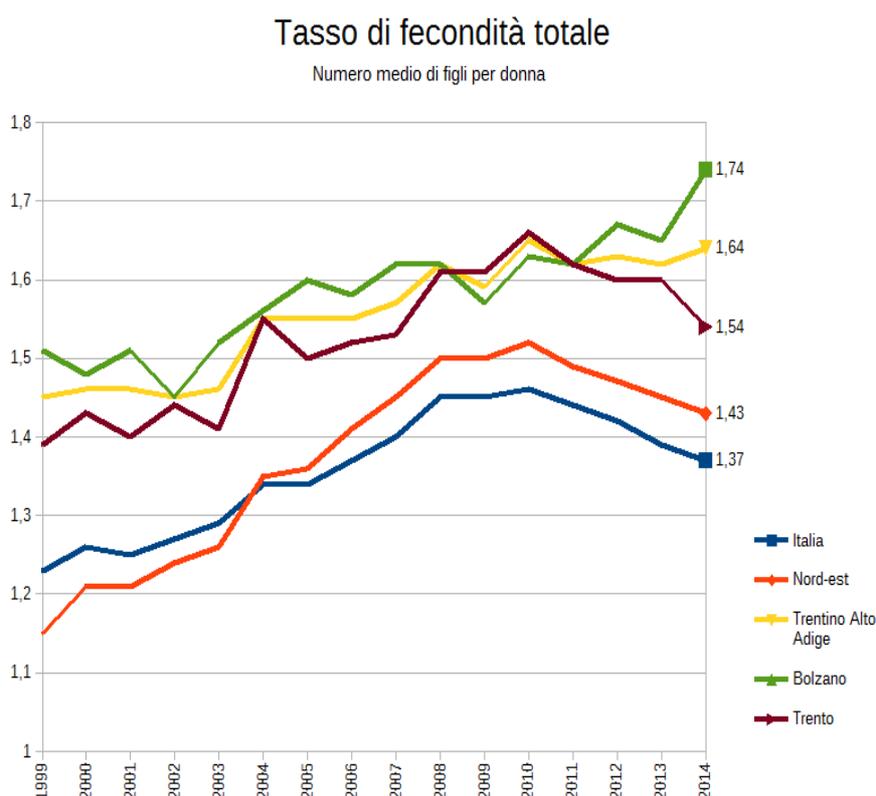
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

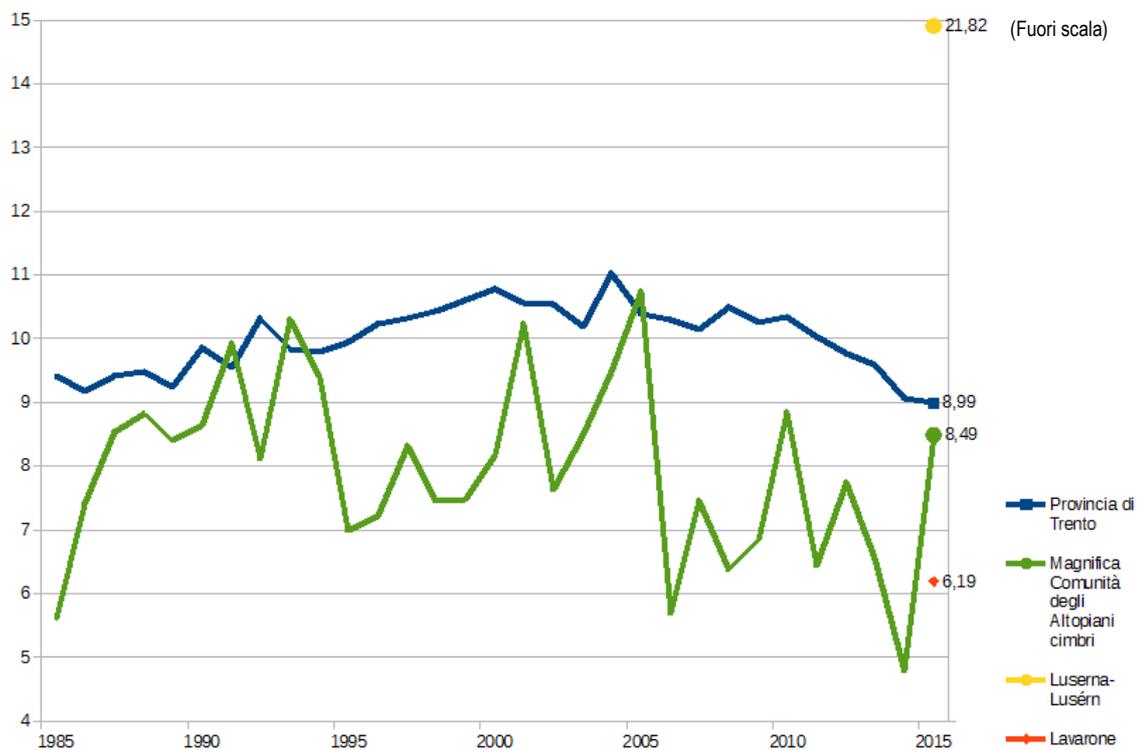
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma negli Altipiani Cimbri si registra una maggiore variabilità e il valore rimane quasi sempre al di sotto di quello provinciale. Osservando il dato puntuale del 2015 si vede il comune con maggiore natalità, Luserna (molto alto rispetto alla media del territorio), e quello con la minore natalità, Lavarone.

Grafico 5. Tasso di natalità (1985-2015)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Il territorio di Lavarone, Luserna e Folgaria si trova in una situazione di natalità decrescente e pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2013 è l'anno di avvio del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri che vede oggi ben **51** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2013	43		43
2014		7	7
2015		1	1
TOTALE	43	8	51

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto sono abbastanza variegata (Grafico 6.) con una evidente di organizzazioni private rispetto a quelle pubbliche (vedi Grafico 7) che sono i 3 Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, la Magnifica Comunità e biblioteche di Luserna e di Lavarone.

Gli enti privati si suddividono in Pubblici esercizi e Rifugi (5), Organizzazioni e Associazioni culturali/ricreative (2), Organizzazioni e Associazioni sportive (9), Cooperative sociali e APSP (1), Casse Rurali (1), Impianti di risalita (2), Agritur, B&B e Fattorie (3), APT, Pro Loco, SAT, Enti di promozione turistica (4), Musei (3) ed Esercizi alberghieri (14).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Altipiani Cimbri

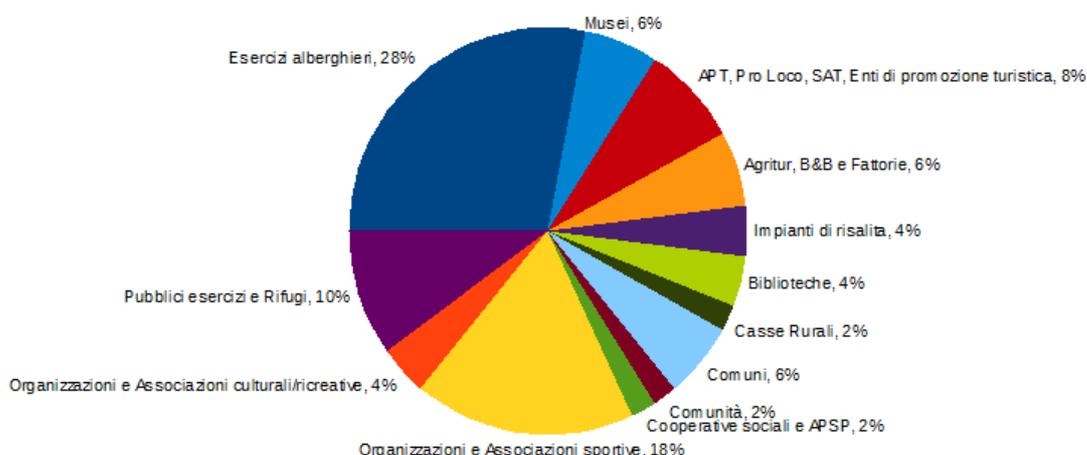
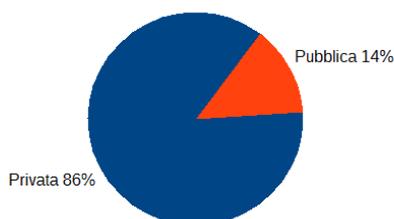


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Altipiani Cimbri



Tutti e tre i Comuni cimbri aderiscono al Distretto e tutti hanno conseguito il marchio Family in Trentino (Grafico 9.).

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

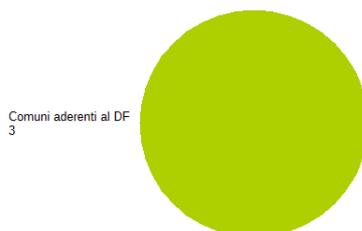
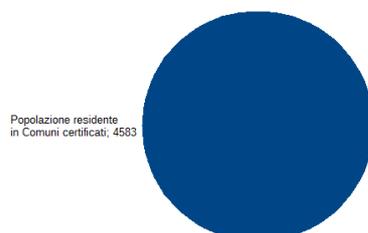


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri sono state conseguite complessivamente **18** certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	TOTALE
FAMILY AUDIT	1					1
FAMILY IN TRENTINO Associazioni Sportive			1			1
FAMILY IN TRENTINO Comuni				2	1	3
FAMILY IN TRENTINO Esercizi alberghieri			4	2	1	7
FAMILY IN TRENTINO Musei			3			3
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme				1		1
FAMILY IN TRENTINO Sportelli informativi				2		2
TOTALE	1	0	8	7	2	18

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato "sistemi premianti" a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 3. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI	La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha integrato il proprio "Regolamento per l'erogazione a soggetti terzi di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni per finalità di interesse comunitario". L'articolo 7, tra i "Criteri per l'accoglimento delle domande" stabilisce che ai soggetti aderenti ai Distretti famiglia in possesso di una certificazione familiare venga concessa una maggiorazione di contributo: a) del 10% del contributo in caso di organizzazione certificata Family Audit; b) del 5% del contributo in caso di certificazione Family in Trentino.		2013

6. OBIETTIVI

Il territorio degli Altipiani Cimbri intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio degli Altipiani Cimbri, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un’alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri si è posto fin dalla sua costituzione l’obiettivo di valorizzare le capacità dei vari attori (pubblici, privati, di terzo settore) che hanno a cuore lo sviluppo territoriale e l’agio familiare, di rispondere ai bisogni delle famiglie residenti e ospiti, attraverso un sistema integrato di servizi. Il Distretto si presenta quindi come l’intersezione di tre filiere, che intende continuare a seguire in modo prioritario:

1. la più articolata è quella legata al progetto strategico “Festival del Gioco” (una settimana di giochi, spettacoli e laboratori per grandi e piccini, dedicata alle famiglie residenti e agli ospiti in vacanza per rendere il territorio accessibile a tutti), che coinvolge soprattutto la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l’Azienda per il Turismo Alpe Cimbra;
2. la seconda concerne l’offerta turistica e la promozione dei marchi Family in Trentino tra tutti gli aderenti ed in modo particolare tutte le attività family friendly dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, degli alberghi e dei musei;
3. la terza filiera è quella sociale, con le singole attività proposte dai vari aderenti (nido, scuole infanzia, salette - ludoteche, attività di doposcuola, formazione, corsi e laboratori per bambini e famiglie).

In una recente fase, le azioni del Distretto famiglia Altipiani Cimbri hanno subito un arresto e la stessa rete che lo andava a formare, è venuta meno.

Obiettivi nell'immediato sono quelli di recuperare i contatti fra membri del Distretto e continuare a diffondere sul territorio politiche family-friendly. È auspicabile una maggiore collaborazione in ogni fase: dalla pianificazione delle attività alla loro realizzazione. Ogni voce del territorio reca un prezioso aiuto nel tentativo di comprendere bisogni e desideri della popolazione. La rete del Distretto crea sinergie che hanno il potere di essere una leva di sviluppo economico e sociale, facilitando il riconoscimento del protagonismo della famiglia sul territorio.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Per la creazione del terzo programma di lavoro, sono stati analizzati i bisogni, individuati gli obiettivi, determinate le azioni da compiere, identificati gli aderenti maggiormente coinvolti e i destinatari, individuate tempistiche e determinate forme di monitoraggio e di valutazione.

Uno degli aspetti emersi in una prima fase di stesura del programma corrisponde al mancato coinvolgimento degli aderenti al Distretto. Una volta ultimato il programma, sarà fondamentale un loro coinvolgimento. L'obiettivo di natura prioritaria che il Distretto si propone è quello di riprendere i contatti con tutti gli aderenti che hanno sottoscritto l'Accordo di natura volontaria. Uno degli strumenti fondamentali che sarà adottato per andare a recuperare la RETE degli Altipiani Cimbri è la somministrazione di un questionario, in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è la Presidente Nicoletta Carbonari e il Referente tecnico è Andrea Nicolussi Golo. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del Distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono:

Organizzazione	Motivo
Azienda per il Turismo Alpe Cimbra	Progetta e realizza il progetto strategico Festival del Gioco, una settimana dedicata alle famiglie residenti e ospiti in vacanza.
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	In qualità di ente capofila

Attraverso la collaborazione con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, l'Alpe Cimbra porta avanti alcuni progetti come la sentieristica dedicata a famiglie e bambini e il Festival del Gioco, giunto ormai alla terza edizione.

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Progetto strategico "Festival del Gioco" III Edizione.

FESTIVAL DEL GIOCO 24-30 luglio 2016

Il Festival del Gioco è uno degli eventi di punta dell'estate dell'Alpe Cimbra. Un progetto che coinvolge tutto il territorio (amministrazioni pubbliche, categorie economiche, operatori turistici, etc.) per proporre agli ospiti una settimana di gioco, attività, laboratori all'interno di un programma molto fitto di appuntamenti.

L'evento è incentrato sulla Fiaba dell'Alpe Cimbra che vede protagonisti la stregghetta Perti e il folletto Fliflick e ripercorre le avventure dei due amici attraverso numerosi appuntamenti, luoghi, segni.

Fiore all'occhiello della manifestazione, alla sua prima edizione, sono state le particolarissime installazioni di gioco tra cui quelle accessibili anche ai bambini diversamente abili. Nel Parco del Palu, a Lavarone, è stata, infatti, installata la prima altalena per carrozzine e posizionati elementi di arredo completamente accessibili. Inoltre le attività del programma sono state pensate per favorire l'integrazione e l'inclusività sociale.

La seconda edizione, dal 26 luglio al 1 agosto 2015 sull'Alpe Cimbra di Folgaria Lavarone e Luserna si è concretizzata in un grande evento dedicato ai piccoli ed alle loro famiglie, riempiendo così l'estate della montagna trentina. Una settimana ricca di escursioni, laboratori, fattorie didattiche, avventure nella natura, giochi e intrattenimento per i piccoli ospiti.

Giunge quest'anno alla terza edizione, la tanto attesa da grandi e piccini, settimana del Festival del Gioco.

Filo conduttore che accompagnerà il Festival del Gioco 2016 sarà il tema dell'ecologia e della sostenibilità ambientale. Un Festival innovativo perché avrà un taglio "eco- friendly". Per tutta una settimana, sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna saranno proposte letture di fiaba, attività ludiche, passeggiate e giri su pony, animazioni per bambini, "lanternate" al sentiero delle fate, spettacoli teatrali e molto altro ancora.

La realizzazione e la programmazione del progetto avvengono attraverso un lavoro di collaborazione e sinergia fra Alpe Cimbra, Comunità di Valle, Comuni e molte altre associazioni e partner locali.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **13 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**3 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**7 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**1 azione**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**2 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare gli attori del territorio e tutta la cittadinanza verso le politiche di promozione del benessere familiare attivate a livello locale e provinciale.

Azioni. Serata informativa.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Sinergia con l'Agenzia che a livello provinciale si occupa di politiche legate alla famiglia.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Realizzazione della ricerca sulla RETE nel Distretto.

Azioni. Somministrazione di un questionario a cura del Distretto ai propri aderenti.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con alcuni aderenti e l' Agenzia per la famiglia e tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo di area.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Collaborazione da parte degli aderenti al Distretto nella compilazione del questionario.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Rafforzamento della Rete Famiglia. con nuclei operativi (nodi di rete).

Azioni. Diversi incontri informativi e di promozione rivolti alle famiglie sul Distretto. Creazione dei profili SM del Distretto su diversi Social Network.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e Agenzia per la famiglia.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipazione agli incontri e analisi WEB.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Promozione delle Pari Opportunità contro gli stereotipi di genere per il rispetto della donna.

Azioni. Incontri d'autore, spettacoli teatrali, cineforum.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. 31 Dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Una sensibilizzazione puntuale verso le tematiche di genere.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Impulso verso il radicamento di nuove buone abitudini alimentari.

Azioni. Corso di cucina salutare.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. 31 Dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Un'auspicata partecipazione della popolazione, sia maschile che femminile.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Lo sport per tutti.

Azioni. Promuovere la partecipazione sportiva dei ragazzi mediante un contributo sull'iscrizione alla società sportiva.

Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i tre Comuni family friendly Folgaria, Lavarone e Lusérn.

Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Tempi. 31 Dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Un'auspicata partecipazione.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Recuperando il tempo 2016
<p>Azioni. Il TEMPO, una risorsa di cui tutti disponiamo e alla quale diamo valenze diverse. Il tempo segna in maniera indelebile chi siamo e perché lo siamo... soprattutto il tempo che fu! Il viaggio nel passato ci aiuta a ricordare, a non dimenticare e a trasferire un patrimonio storico culturale di grande spessore.</p> <p>Queste sono le premesse che danno vita ad un grande evento che si svolgerà nella splendida cornice di Lavarone, sull'Alpe Cimbra, dal 2 al 5 giugno 2016: Recuperando il Tempo.</p> <p>Tornare indietro per andare avanti, RECUPERANDO IL TEMPO 2016, a Lavarone (TN), sarà un evento in cui quattro borghi e forte Belvedere torneranno indietro di 100anni, l'atmosfera vi farà percepire come scorreva il tempo, quali erano le priorità. Potrete gustarvi prodotti tipici e trovare gli scorci che più vi piaceranno.</p>
Organizzazioni coinvolte. Comune family friendly Lavarone, APT Alpe Cimbra.
Referente. Comune family friendly Lavarone.
Tempi. 31 giugno 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipazione.

AZIONE n. 5
Obiettivo. Famiglia in Gioco, progetto in materia di politiche di promozione del benessere familiare
<p>Azioni. Azioni di tre tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza degli spazi di aggregazione attraverso la gestione delle salette "Ritroviamoci in famiglia", punti di incontro per l'intera famiglia come occasione di gioco per bambini e di formazione per adulti; • Momenti di formazione per i genitori su tematiche legate alla genitorialità; • Sostegno ai ragazzi nel percorso di carriera scolastica.
Organizzazioni coinvolte. Comune family friendly Lavarone, Folgaria e Luserna e Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Biblioteche.
Referente. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
Tempi. 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipazione da parte della popolazione.

AZIONE n. 6	
Obiettivo. Scuola Cooperazione Solidarietà.	
Azioni. Il progetto prevede la realizzazione di momenti di incontro / formazione tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna (scuola secondaria di primo grado) e gli operatori e i ragazzi frequentanti la cooperativa Anffas Trentino Onlus, per accrescere in loro la conoscenza sul mondo della cooperazione sociale e sviluppare comportamenti responsabili e solidali verso gli altri.	
Organizzazioni coinvolte. Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna, Cooperativa Anffas Trentino Onlus.	
Referente. Quest'azione sarà proposta al Tavolo politiche giovanili.	
Tempi. 31 dicembre 2016.	
Indicatore/i per valutare l'azione. Questionario a fine attività per gli alunni partecipanti, per gli operatori e insegnanti coinvolti per avere un feedback complessivo del progetto.	

AZIONE n. 7	
Obiettivo. Educare contro il bullismo.	
Azioni. In collaborazione con l'Associazione Provinciale per le dipendenze patologiche di Trento (APDP).	
Organizzazioni coinvolte. Istituto Comprensivo Folgaria, Lavarone e Luserna, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.	
Referente. Servizio socio- assistenziale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.	
Tempi. 31 dicembre 2016.	
Indicatore/i per valutare l'azione. Partecipazione e interesse da parte delle famiglie e delle insegnanti.	

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
Obiettivo. Passeggiate e sentieri family.
Azioni. Valorizzazione del progetto di mappatura e descrizione delle passeggiate family, anche mediante l'utilizzo di Pittogrammi.
Organizzazioni coinvolte. Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, APT Alpe Cimbra.
Referente. APT Alpe Cimbra.
Tempi. Entro dicembre 2016
Indicatore/i per valutare l'azione. Aderire con domanda di attivazione dello standard entro il 31 agosto.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Terza edizione del progetto strategico del festival del Gioco.
Azioni. Settimana di giochi e laboratori su tutto il territorio. Filo conduttore di questa terza edizione è la tematica ecologica.
Organizzazioni coinvolte. Apt- Alpe Cimbra, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.
Referente. Apt- Alpe Cimbra.
Tempi. 30 luglio 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Una cospicua partecipazione delle famiglie residenti e ospiti del territorio. Il numero di iscritti ai laboratori mediante acquisto kit festival del gioco misurerà il successo o meno del progetto.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Un bosco di fiaba.
Azioni. Trasformare sentieri dei boschi in un "Bosco di fiaba", allestendo lo stesso con delle ricostruzioni in miniatura, sagome e diversi lavori artigianali che richiamano il mondo delle favole locali.
Organizzazioni coinvolte. Sinergia con il Piano Giovani di Zona.
Referente. Piano Giovani di Zona.
Tempi. Agosto 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Coinvolgimento dei giovani del territorio.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 276 di data 21 ottobre 2013	18	70%
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 68 di data 18 aprile 2014	14	57,1%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 171 di data 20 maggio 2015	10	35%

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

51 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 dicembre 2015

ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AGRITUR GALENO		
3		ALBERGO ERICA DI FOLGARIA		
4		ALBERGO MIRAMONTI		
5		APT DEGLI ALTIPIANI DI FOLGARIA LAVARONE E LUSERNA		
6		ASSOCIAZIONE SKIPASS FOLGARIA SPA		
7		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA LA FONTE		
8		AZIENDA AGRICOLA E FATTORIA DIDATTICA SOTO AL CROZ		
9		BIBLIOTECA COMUNALE DI LUSERNA		
10		BIBLIOTECA COMUNALE DI LAVARONE - SIGMUND FREUD		
11		CASSA RURALE DI FOLGARIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO		
12		CENTRO DOCUMENTAZIONE LUSERNA - DOKUMENTATIONSZENTRUM LUSERN ONLUS		
13		COMITATO MANIFESTAZIONI ALTIPIANI		
14		COMUNE DI FOLGARIA		
15		COMUNE DI LAVARONE		
16		COMUNE DI LUSERNA		
17		DERBY CLUB RESIDENCE		
18		FOOD 4 ALL S.R.L.S.		
19		GIONGO RESIDENCE		
20		GRONLAI ORIENTEERING TEAM		
21		HOTEL GRIZZLY		
22		HOTEL CAMINETTO		
23		HOTEL LA BAITA		
24		HOTEL LUNA BIANCA		
25		HOTEL PINETA		
26		HOTEL VILLAGGIO NEVADA		

27		HOTEL VITTORIA		
28		MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI		
29		MUSEO DEL MIELE AZ. APISTICA AMELIO MARIGO		
30		MUSEO FORTE BELVEDERE		
31		PIZZERIA SPAGHETTERIA SCOIATTOLO		
32		PRO LOCO MEZZOMONTE		
33		RIFUGIO ALPINO STELLA D'ITALIA		
34		RIFUGIO BAITA TONDA		
35		RISTORANTE COGOLA		
36		SCIE DI PASSIONE - SNOW4ALL		
37		SCUOLA ITALIANA SCI COSTA 2000		
38		SCUOLA ITALIANA SCI DI FOLGARIA		
39		SCUOLA ITALIANA SCI E SNOWBOARD LAVARONE		
40		SPILSTUBE		
41		TRENTINO EVENTI & TURISMO		
42		TURISMO LAVARONE S.P.A.		
43		UNIONE SOCIETÀ SPORTIVE ALTIPIANI		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI

ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
44		ALBERGO AL SOLE		
45		ASSOCIAZIONE MAESTRI DI SCI FOLGARIA		
46		ASSOCIAZIONE PUNTO & VIRGOLA		
47		CENTRO EQUITAZIONE LONGANORBAIT		
48		CISK S.A.S. DI BERTOLDI FLAVIO & C.		
49		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO	 	
50		HOTEL SEGGIOVIA		
ANNO 2015				
51		RESIDENCE HOTEL TANA DELLA VOLPE		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

DISTRETTO FAMIGLIA ALTIPIANI CIMBRI

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Azioni di formazione sul territorio sulle tematiche family friendly.	-	50%
2. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani)..	-	100%
3. Azioni di formazione ed informazione delle famiglie del territorio sui temi del benessere familiare con il coinvolgimento delle associazioni di famiglie e della Consulta provinciale della Famiglia	-	50%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Orientamento allo standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family audit".	-	25%
2. Acquisizione standard "Esercizio amico dei bambini".	-	0%
3 Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Associazioni sportive".	-	0%
4. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia"- (Trentino Eventi e Turismo, Pro Loco Mezzomonte) "Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare- Attività educativo-ricreative" (Spilstube e Cooperativa sociale il Sorriso Tagesmutter del Trentino, Associazione Punto e Virgola (nuovo aderente).		0%
5. Acquisizione standard "Family in Trentino" per categoria "Esercizi alberghieri".		25%
6. Acquisizione standard "Family in Trentino" per Categoria "Attività agrituristiche".		0%

5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Provvedimenti per famiglie, residenti e ospiti, con figli in generale, e in particolare per le famiglie numerose e per chi presenta disabilità o handicap.	-	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: 0%, 25%, 50%, 75%, 100%.

Luogo e data
Lavarone 19 GEN 2016



IL PRESIDENTE
Carbonari Nicoletta
Firma del referente istituzionale